

ALLEGATO A - PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Uno degli obiettivi strategici del Progetto di sperimentazione è "l'individuazione e messa a punto di modelli di tutoraggio e stage per tirocinanti e docenti in servizio" (art. 3 del D.M. 10/3/06) anche al fine di supportare:

- l'Autonomia di ricerca delle istituzioni scolastiche autonome (art 6 del DPR 275/99)
- la formazione iniziale contestualizzata degli insegnanti (art 5 della Legge 53 del 2004)

Prendendo come ovvia base di partenza gli articoli 24 e 25 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 16/5/2003, che definiscono la funzione docente, proponiamo la seguente declinazione delle competenze professionali come funzionale ad assolvere i compiti complessi della Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca (D.P.R. 275/99).

Non si tratta ovviamente di un modello esaustivo e "normativo", quanto di un "ideale regolativo", un riferimento "alto" capace di orientare le pratiche professionali nella direzione della "riflessività" e della costruzione di "comunità di pratica" all'interno della scuola.

È una sorta di "Patto" tra il singolo docente e la scuola nel suo insieme che presuppone la disponibilità a partecipare a momenti di formazione e autoformazione.

Le competenze individuate sono state suddivise in due sottogruppi:

- **il primo - Competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologiche, relazionali** - relativo alle conoscenze e alle pratiche professionali di base ritenute particolarmente significative per Rinascita, ma comuni a tutti i docenti, anche non di Scuole Laboratorio come la nostra;
- **il secondo - Competenze organizzative e di ricerca** - più strettamente collegato alle caratteristiche sperimentali della scuola Rinascita e contenente un elenco di disponibilità e dichiarazioni di intenti, **non verificabili in entrata**, ma indispensabili per la gestione di una scuola complessa come la nostra ed imprescindibili per la vocazione all'innovazione che ci connota.

Si sottolinea che, in questo contesto, la parola competenza è stata usata, per semplicità di comunicazione, con il significato molto generale ad essa attribuito in ambito ministeriale (CCNL 2002-2005 art. 25 "PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE" e art. 23 del CCNL 26.5.1999) che non corrisponde del tutto a quello convenzionato da noi a livello didattico.

1. COMPETENZE DISCIPLINARI, PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICHE, RELAZIONALI

1.1 Dimensione della conoscenza della disciplina (conoscenza degli aspetti storici ed epistemologici della disciplina, interdisciplinarietà, uso pedagogico delle tecnologie informatiche e dei mezzi di comunicazione - ESPERTO DI CONTENUTI E DI COMUNICAZIONE)

- 1.1.1 Possiede adeguate conoscenze nell'ambito della propria disciplina
- 1.1.2 Utilizza strumenti multimediali (PC, internet, videocamera, videoregistratore, ...)
- 1.1.3 Possiede le basi comunicative di una seconda lingua, preferibilmente inglese o tedesco

1.2 Dimensione psico-pedagogica (rispetto dei ritmi di apprendimento e delle caratteristiche degli alunni)

- 1.2.1 È capace di coinvolgere tutti nell'attività, mettendo in risalto le potenzialità di ciascuno, favorendo il ragionamento (problem solving) e l'autovalutazione
- 1.2.2 Comunica con l'intento di essere chiaro, comprensibile e preciso, utilizzando diversi linguaggi (verbali e non) e diversi stili comunicativi, diversificando i mediatori didattici (manuale, immagini, film, registrazioni sonore, testimonianze,...)
- 1.2.3 Conosce le principali teorie della psicologia dell'età evolutiva ed è in grado di contestualizzarle professionalmente anche nei percorsi di formazione degli alunni diversamente abili

1.3 Dimensione metodologica

- 1.3.1 Conosce e usa, a secondo dei contesti, metodologie/strategie diverse, per favorire l'apprendimento, verificare, valutare
- 1.3.2 Conosce strumenti per osservare in modo sistematico anche le dinamiche relazionali
- 1.3.3 Conosce strumenti per valutare l'efficacia dei percorsi che ha realizzato con la classe o con i singoli

1.4 Dimensione relazionale (ascolto, attenzione ai bisogni psico-sociali, collaborazione con il sistema adulto che ruota intorno alla scuola, autoriflessività - ACCOMPAGNATORE E GARANTE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO)

- 1.4.1 Assume e promuove atteggiamenti/comportamenti collaborativi
- 1.4.2 Davanti a un problema o a un conflitto favorisce la mediazione
- 1.4.3 Presta particolare attenzione alla relazione con gli alunni e gli adulti (collegli, famiglie, territorio)
- 1.4.4 È disposto a confrontarsi con gli altri
- 1.4.5 Rispetta i diversi punti di vista sia come persona sia come docente
- 1.4.6 È disponibile a riflettere, individualmente e con i collegli, sul suo modo di operare

2. COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI RICERCA

2.1 Dimensione organizzativa (strategica, progettuale - ORGANIZZATORE DI SISTEMA)

- 2.1.1 È disponibile a dedicare tempo all'aspetto organizzativo che è parte integrante del lavoro attuale dell'insegnante
- 2.1.2 È disponibile a far parte degli organi di gestione della scuola e ad assumersi in prima persona responsabilità pedagogico-organizzative
- 2.1.3 È disponibile a collaborare con altre scuole, enti, istituzioni
- 2.1.4 È disponibile a essere flessibile nelle relazioni, nei ruoli, negli orari
- 2.1.5 Riconosce l'efficacia dell'autoaggiornamento tra pari e gli dedica il tempo richiesto dalla scuola
- 2.1.6 Riconosce l'importanza della documentazione ed è disponibile ad aggiornarla
- 2.1.7 È disponibile a raccogliere e analizzare dati per migliorare l'azione educativo-didattica della scuola

2.2 Dimensione di ricerca (promozione dell'innovazione a Rinascita: Tutor, Educazione Alimentare, Educazione alla cittadinanza, Scuola laboratorio, Scuola comunità - INNOVATORE)

- 2.2.1 Si riconosce nei principi e nei valori che sono alla base della storia e del Progetto di Rinascita
- 2.2.2 È disponibile a dare il suo contributo per attuare e migliorare il progetto della scuola
- 2.2.3 È motivato alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione didattica ed è disponibile a dare parte del suo tempo per svolgerla, collettivamente o individualmente
- 2.2.4 Si mantiene aggiornato ed è disposto a mettere a disposizione degli altri conoscenze, tecniche, aggiornamenti personali
- 2.2.5 È disponibile a far sperimentare agli alunni una dimensione di responsabilità e di condivisione delle regole di convivenza civile
- 2.2.6 È disponibile a gestire positivamente le relazioni con famiglie e territorio, riconoscendoli come interlocutori indispensabili nella formazione dei ragazzi
- 2.2.7 È disponibile ad accogliere e tutorare (alunni, tirocinanti, nuovi collegli, docenti in servizio)
- 2.2.7 È disponibile ad assumersi, col tempo, il ruolo di formatore nei confronti di tirocinanti, nuovi collegli di Rinascita, docenti di altre scuole
- 2.2.9 È disponibile a favorire la cooperazione e lo scambio interculturale
- 2.2.10 Riconosce il ruolo di protagonista dell'allievo e usa consapevolmente strategie per renderlo partecipe del suo percorso di apprendimento
- 2.2.11 Riconosce, all'interno della comunità-scuola, il proprio ruolo di educatore anche al di fuori della propria disciplina e delle proprie classi
- 2.2.12 Riconosce, favorisce e utilizza come risorsa le differenze: etnica, di abilità, di lingua e di ideologia.